

**ALLEGATO 1: Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 D.lgs 117/17 per l'individuazione di un soggetto del terzo settore per la coprogettazione e la gestione di un progetto sperimentale di Portierato sociale.**

CUP D69G26000620005

**ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

1. Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di un ETS disponibile alla coprogettazione e realizzazione del progetto "Portierato sociale", nelle aree di Trento ad alta intensità di edilizia residenziale pubblica, ed in particolare dell'area denominata Casoni e dell'area via Gramsci, come da analisi di contesto allegate.

2. La manifestazione di interesse oggetto del presente Avviso è rivolta alla selezione e l'individuazione di un soggetto partner.

3. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

**ART. 2 - DURATA DELLA GESTIONE**

1. La gestione del progetto, come meglio dettagliato nella convenzione relativa alla coprogettazione, da stipularsi tra il Comune di Trento e soggetto coprogettante, decorre da settembre 2026 e fino 31/12/2029.

2. Stante le caratteristiche del progetto, qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento non prevedibili consenta la copertura delle spese relative ad ulteriori sviluppi temporali dello stesso, la durata della coprogettazione può essere incrementata, ferma restando la necessità di adeguarne le attività e modificare la convenzione, per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi.

3. È fatta salva per il Comune di Trento la facoltà di disporre la cessazione per ragioni di pubblico interesse, comunicando tale volontà per iscritto almeno 90 giorni prima e regolando in accordo con il soggetto attuatore le modalità e le tempistiche di conclusione del progetto.

**ART. 3 - RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE**

1. Il budget di progetto complessivo stimato per l'organizzazione e la gestione dell'intervento, è finanziato nel seguente modo:

- a) risorse messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse economiche derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto, apporto del volontariato, ...) per una quota minima pari al 5% rispetto alle risorse di cui alla successiva lettera b);
- b) risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico per un importo complessivo di euro 265.000,00 quali risorse finanziarie massime rimborsabili per la gestione

in partnership degli interventi oggetto di coprogettazione. Tale importo, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale, e non corrispettiva. Viene erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione [v. art. 5 lett b) del Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 3 febbraio 2026, n. 10] - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi coprogettati;

- c) risorse messe a disposizione da ITEA S.p.a. e da Fondazione Crosina Sartori Cloch, sotto forma di sedi per il Portierato, così come individuate nel Progetto di massima (Allegato 1), senza oneri a carico del soggetto attuatore;
- d) eventuali risorse economiche messe a disposizione da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione e Provincia, Fondazioni, ecc...). A tal fine si specifica che gli Enti partner di coprogettazione possono intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto, consentendo ad esempio l'ampliamento degli orari/delle attività/..., l'eventuale estensione del Progetto (v. art. 2 comma 2), ecc.

2. Possono altresì essere previste, previo confronto e nulla osta da parte della Cabina di regia, attività integrative a quelle oggetto di coprogettazione, anche sul libero mercato, coerenti con l'oggetto della coprogettazione. In tal caso, è onere dei soggetti stessi tenere una contabilità separata e specifica per ogni attività che evidenzii eventuali avanzi derivanti dalla stessa. Gli avanzi devono necessariamente essere rendicontati nel bilancio e destinati alla coprogettazione quali risorse proprie del partner.

3. Nel corso della coprogettazione, a fronte di eventualità impreviste o all'emergere di nuovi bisogni la cui lettura ed analisi sia condivisa dai partner, i partner stessi, di comune accordo, possono decidere di ampliare o integrare gli interventi fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del finanziamento messo a disposizione dall'Ente pubblico.

4. Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i. e non sono pertanto previsti oneri per la sicurezza.

#### **ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

1. Possono presentare istanza di partecipazione gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 117 del 2017, sia in forma singola che in forma associata, anche temporanea, di più soggetti.

2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento non formalizzato, con l'impegno di addivenire a formalizzazione entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione della fase 1. di cui all'art. 7 (vedi Allegato 3D: dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della manifestazione di interesse).

Nel caso di forma associativa, ogni rapporto amministrativo e finanziario relativo viene intrattenuto con il soggetto capofila

La mancata regolarizzazione entro il termine di cui sopra comporta l'esclusione del soggetto selezionato dal procedimento di coprogettazione.

Nel corso della coprogettazione la composizione degli enti raggruppati in forma associativa può mutare anche a motivo della partecipazione di nuovi aderenti.

3. I soggetti di cui sopra devono essere in possesso dei requisiti, da esplicitare nell'Istanza di partecipazione (Allegato 3A) sotto elencati:

- A. requisiti di ordine generale previsti agli artt. 94 e ss. del codice dei contratti adottato con decreto legislativo 36/2023 richiamati per analogia ed in quanto compatibili;
- B. requisiti di idoneità professionale:
  - iscrizione al RUNTS;
  - sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;
- C. capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria:
  - comprovata esperienza: aver svolto nel quinquennio 2021-2025 progetti convenzionati, affidati o co-finanziati da Enti pubblici, per almeno 12 mesi, relativi alle attività dell'avviso in almeno due delle tre macroaree di attività di cui alle lettere A, B e C della sezione Oggetto del Progetto di massima (Allegato 2), anche non specificamente legati al tema dell'abitare;
  - capacità economico-finanziaria: aver svolto nel triennio 2023 - 2025 almeno un progetto di durata di minimo un anno convenzionato con, affidato o co-finanziato da Enti pubblici per un importo non inferiore ad € 60.000,00 annui.

4. L'ente proponente - singolo o in forma associativa - può inoltre documentare la presenza di una rete di ulteriori soggetti (istituzionali e non, pubblici e privati profit e/o non profit) fino ad un massimo di dieci, in qualità di partner di sostegno (Allegato 3C, Scheda di partenariato).

5. Tanto nel caso in cui l'ente proponente si presenti in forma associativa, che in forma di rete con partner di sostegno, ogni rapporto amministrativo e finanziario relativo viene intrattenuto con il soggetto capofila.

## **ART. 5 - DATA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE**

1. I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione di cui all'art. 4 potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Trento – Progetto Politiche abitative, con i contenuti, secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui ai successivi comma del presente articolo.

2. L'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto singolo o del capofila in caso di forme associative se già costituite) e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema tipo (Allegato 3A) e parte integrante del presente Avviso, deve contenere tutte le previste informazioni e attestazioni utili ai fini della valutazione della presenza dei requisiti di cui all'art 4 e dei criteri di valutazione di cui all'art. 6, nonché l'indicazione del/i referente/i designato/i a partecipare alla coprogettazione in nome e per conto del soggetto proponente o del raggruppamento e relativo curriculum vitae, fino ad un massimo di 2 persone.

3. L'IDEA PROGETTUALE - (dimensione massima come da schema-tipo di cui all'Allegato 3B Idea progettuale), contenente l'illustrazione del contributo che il soggetto proponente prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali, finanziarie e strumentali rese disponibili. Nel caso di progettualità presentata in rete con altri soggetti partner illustrare i contenuti della progettualità condivisa e le attività di ciascun partner.

Il Progetto deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa e aderente valutazione. L'articolazione del Progetto deve rispettare lo schema tipo di cui all'Allegato 3B, in quanto corrispondente ai criteri di valutazione e relativi indicatori di cui all'Art. 6.

3.1 IL PIANO ECONOMICO - Il soggetto proponente deve redigere un Piano economico (comprensivo di foglio relativo all'ipotesi di ore/lavoro del Personale sulle due sedi e sul coordinamento) con riferimento ad una teorica annualità di 12 mesi contenente i dettagli della composizione delle spese e delle entrate della coprogettazione. Nel Piano economico vanno evidenziate le risorse messe a disposizione dal soggetto proponente per il progetto.

Il Piano economico relativo alle mensilità 2026 viene definito in sede di coprogettazione.

Sono considerate ammissibili al contributo solamente le spese ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e rientranti nelle seguenti macrocategorie di spesa:

- A. costi per il personale (compresa la formazione, la riqualificazione, l'aggiornamento del personale e del volontariato coinvolto);
- B. acquisti di piccole attrezzature e arredi per un importo unitario inferiore ad euro 516,46 (i.v.a. esclusa);
- C. costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al soggetto attuatore, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito del progetto e ad eccezione di quelli acquistati con contributi pubblici;
- D. acquisti di materiale di consumo;
- E. costi diretti, quali assicurazioni, spese di pulizia, ecc.;

F. costi indiretti di gestione e amministrazione.

Con riferimento alle spese del personale deve essere compilato un foglio "Personale" nel quale sono richiesti i dati concernenti le qualifiche professionali impiegate, il livello di inquadramento, il monte ore proposto e la distribuzione sulle due sedi/sul coordinamento e il relativo costo annuo.

I costi indiretti di gestione e amministrazione, alla cui voce sono riconducibili spese quali, a titolo di esempio, costi del personale di direzione e amministrativo per la quota parte del tempo/lavoro direttamente imputabile al Portierato, costi per la sede amministrativa, imposte e tasse, ecc. non devono superare il 7% dei costi diretti di funzionamento, dati dalla somma dei costi di cui alle lettere dalla A. alla E. sopra citate.

4. Eventuale dichiarazione di impegno a costituirsi in forma associativa ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso (come da Allegato 3D: Dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della manifestazione di interesse);

5. Eventuali schede di partenariato (massimo 10, Allegato 3C);

6. L'Istanza di partecipazione, comprensiva di allegati, da indirizzare al Comune di Trento – Progetto Politiche abitative indicando obbligatoriamente nell'oggetto dell'email pec la dicitura "Portierato sociale", dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 21 giugno 2026** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: [politicheabitative@pec.comune.trento.it](mailto:politicheabitative@pec.comune.trento.it). La documentazione allegata all'Istanza deve essere contenuta in una cartella compressa protetta da password, pena l'esclusione. Si specifica che l'istanza non deve essere protetta da password e che la stessa non deve essere contenuta nella cartella protetta. La password deve essere comunicata a mezzo PEC al Progetto Politiche abitative **tra le ore 00.00 e le ore 12.00 del giorno 22 giugno 2026**, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

7. Il Comune di Trento declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC.

Sono inammissibili le istanze :

- pervenute oltre il termine perentorio o presentate con modalità diverse da quelle di cui al comma 6;
- prive della sottoscrizione, come da successivo comma 8;
- prive della documentazione richiesta come da allegati al presente Avviso.

Possono essere sanate le irregolarità formali della documentazione amministrativa, ma non quelle della documentazione che compone l'idea progettuale.

8. I documenti devono essere sottoscritti mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, se sottoscritti con firma autografa, presentati unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante (del soggetto singolo o del capofila in caso di forme associative se già costituite); l'utilizzo della PEC, equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento.

9. Il Comune di Trento si riserva la facoltà di effettuare - nelle forme ritenute più opportune - controlli a campione sul possesso e mantenimento dei requisiti dichiarati nella candidatura. Si potrà quindi, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, richiedere documentazione aggiuntiva o integrativa.

#### **ART. 6 - SELEZIONE DEL PROGETTO E RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. Una volta verificati i requisiti di cui ai punti a), b) e c) del punto 3) dell'art. 4, il Comune di Trento valuta - tramite un'apposita Commissione, nominata dalla Responsabile del procedimento dopo la scadenza del termine di cui all'art. 5 - la proposta progettuale secondo i criteri di cui al punto 4 del presente articolo e seleziona il soggetto che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi. Il punteggio attribuito alle varie voci è discrezionale; ciascun membro della Commissione attribuisce il punteggio tenendo conto della qualità delle proposte assegnando a ciascuna voce un giudizio al quale corrisponde un coefficiente di valutazione da 0 a 1, come sotto dettagliato. La media dei punteggi attribuiti da ciascun membro della Commissione sarà successivamente riparametrata sul punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio.

1	Eccellente
0.9	Ottimo
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Discreto
0.5	Più che sufficiente
0.4	Sufficiente
0.3	Non del tutto sufficiente
0.2	Insufficiente
0.1	Non valutabile
0.0	Assente

2. La fase di valutazione può anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

3. Il Comune di Trento si riserva la facoltà di non procedere con le fasi successive di coprogettazione qualora nessuna proposta progettuale raggiunga il punteggio di 45 punti.

4. Criteri di valutazione:

<b>CRITERI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b> Totale 100
----------------	-------------------	--------------------------------

<b>1. Qualità del progetto</b>  <b>45 punti totali</b>	a. Coerenza del progetto con le indicazioni del progetto di massima e con l'approccio di sistema	<b>10</b>
	b. Sviluppo del progetto di massima b1. articolazione e approfondimento delle azioni attese descritte nel progetto di massima b2. proposta di azioni ulteriori rispetto a quelle attese, coerenti con gli obiettivi di lavoro descritti nel progetto di massima b3. analisi possibili criticità e azioni di contrasto b4. fasi e tempi di realizzazione	<b>15</b>
	c. Iniziative di coinvolgimento e di sostegno al volontariato e alla cittadinanza attiva degli abitanti dei complessi residenziali e del quartiere	<b>10</b>
	d. Azioni integrate di monitoraggio, verifica e valutazione in itinere e finale del progetto con esplicitazione degli indicatori, strumenti e modalità	<b>5</b>
	e. Strategie comunicative delle attività e visibilità del progetto	<b>5</b>
<b>2. Qualità delle reti e partnership</b>  <b>10 punti totali</b>	Estensione della partnership per la realizzazione del progetto; diversificazione delle reti di collaborazione con soggetti formali e informali della comunità di riferimento (servizi educativi, istituzioni scolastiche, azienda sanitaria, associazioni sportive e/o socio-culturali e socio-assistenziali...), pubblici o privati, in grado di ampliare e valorizzare il progetto; coerenza e peso dei contributi dei partner e meccanismi di coordinamento	<b>10</b>
<b>3. Esperienza e professionalità</b>  <b>30 punti totali</b>	a. Esperienza del/dei soggetto/soggetti partner nelle tre macroaree di attività di cui alle lettere a, b e c dell'art. 1, con specifico focus sul tema dell'abitare in autonomia o semiautonomia	<b>10</b>
	b. Composizione, profili ed esperienza professionale dell'equipe di lavoro	<b>15</b>
	c. Modalità di suddivisione del lavoro e di coordinamento interno, anche nell'ipotesi di raggruppamento e di partnership di sostegno	<b>5</b>
<b>4. Congruità economica</b>  <b>15 punti totali</b>	a. Completezza del piano economico, comprensivo della quota minima di cofinanziamento, e coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto	<b>10</b>

	b. Eventuali risorse aggiuntive rispetto al minimo richiesto (5%) (a titolo di esempio disponibilità di arredi, attrezzatura, risorse da parte di soggetti terzi ecc)	<b>5</b>
--	---	----------

#### **ART. 7 - MODALITÀ DELLA COPROGETTAZIONE**

Il Comune di Trento costituisce il Tavolo di coprogettazione, del quale possono fare parte anche un rappresentante di ITEA S.p.a. e un rappresentante della Fondazione Crosina Sartori Cloch, con il soggetto selezionato. Al Tavolo potranno essere invitati anche altri soggetti formali e/o informali, pubblici e/o privati secondo quanto emergerà dal confronto tra i membri. Il Tavolo provvederà:

1. nella prima fase, che si svolgerà indicativamente tra i mesi di luglio ed agosto 2026, a definire l'assetto finale del progetto definitivo da implementare, quale esito del confronto tra Ente pubblico e soggetto coprogettante a partire dal Progetto di massima di cui all'Allegato 1) e dalla progettazione di maggiore dettaglio sviluppata dal partner per la partecipazione all'Avviso. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto, che non potrà comunque superare, per quanto riguarda il contributo finanziario del Comune di Trento, pari a complessivi 265.000,00 euro. Le sessioni di coprogettazione, condotte dal Comune di Trento, saranno verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto ai sensi dell'art. 11 della L 241/90 costituisce accordo integrativo del provvedimento finale del Comune di Trento (c.d. accordo procedimentale)
2. nella seconda fase, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, il Tavolo continuerà a monitorare il percorso e, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni, ad intervenire nell'affinamento del progetto in relazione ad elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Gli sono quindi affidate funzioni di monitoraggio operativo. Il Tavolo sarà affiancato, a livello istituzionale, da una Cabina di regia composta dai rappresentanti dei tre enti che cura l'indirizzo strategico, il coordinamento complessivo e l'allocatione delle risorse, attraverso incontri periodici semestrali orientati alla verifica dello stato di avanzamento e alla definizione delle linee di sviluppo.

#### **ART. 8 - CONVENZIONE**

1. I rapporti tra il Comune e il Soggetto attuatore saranno regolati da apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 che recepirà gli elementi contenuti:

- nel presente Avviso;
- nel progetto operativo risultante dalla prima fase di coprogettazione;
- nell'attività stessa di coprogettazione attraverso i verbali del Tavolo.

2. Nella Convenzione saranno, tra l'altro, previsti:

- i soggetti dell'accordo;
- la durata del rapporto;
- le attività che devono essere svolte nel quadro del progetto definitivo;

- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane e materiali, messe a disposizione dall'Ente pubblico, dal Soggetto attuatore e dagli Enti partner nel corso del procedimento;
- le coperture assicurative richieste;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese e le modalità di pagamento del contributo, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 9;
- i limiti e le modalità di revisione e/o integrazione della convenzione stessa nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento;
- le modalità di valutazione dell'andamento delle attività;
- le ipotesi di decadenza e di rinuncia;
- le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro, nonché la previsione dell'applicazione per analogia dell'art. 32, della Legge provinciale 9 marzo 2016 n. 2;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
- l'applicazione del codice di comportamento e delle disposizioni anticorruzione;
- il trattamento dei dati personali tramite specifico accordo di contitolarietà.

3. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del Soggetto attuatore, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

4. Al Soggetto attuatore può essere chiesto di attivare l'intervento, anche nelle more della stipula della convenzione, ad approvazione del progetto definitivo.

#### **ART. 9 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Rimane in capo al Comune di Trento l'effettuazione delle verifiche sulla corretta realizzazione delle iniziative coprogettate, anche tramite il Tavolo di coprogettazione e la Cabina di regia.

2. Al fine dell'erogazione del contributo, il Comune di Trento prevede di liquidare 265.000,00 euro complessivi secondo le seguenti modalità:

- 2026: € 50.000,00 che saranno liquidati in seguito alla sottoscrizione della convenzione;
- 2027: € 65.000,00 che saranno liquidati entro marzo 2027 su presentazione della rendicontazione per il periodo di attività 2026 (entro 31/01/27);
- 2028: € 65.000,00 che saranno liquidati entro marzo 2028 su presentazione della rendicontazione per il periodo di attività 2027 (entro 31/01/28);
- 2029: € 65.000,00 che saranno liquidati entro marzo 2029 su presentazione della rendicontazione per il periodo di attività 2028 (entro 31/01/29);
- 2030: € 20.000,00 che saranno liquidati entro giugno 2030 su presentazione della rendicontazione finale;

Il Soggetto attuatore presenta al Comune di Trento:

- A. la rendicontazione economica relativa a tutte le spese sostenute, con particolare riguardo ai costi per il personale,
- B. la rendicontazione sociale, funzionale al lavoro di analisi oggetto del Tavolo di coprogettazione, secondo il metodo e gli strumenti concordati nel Tavolo, secondo le seguenti modalità e tempistica:

- entro il 31/01/27 la rendicontazione economica e sociale 2026, ai fini della liquidazione della rata 2027;
- entro il 31/01/28 la rendicontazione economica e sociale 2027, ai fini della liquidazione della rata 2028;
- entro il 31/01/29 la rendicontazione economica e sociale 2028, ai fini della liquidazione della rata 2029;
- entro il 31/03/30 la rendicontazione economica e sociale 2029 e un report finale di progetto, ai fini della liquidazione del saldo.

Le eventuali economie di spesa riscontrate in fase di rendicontazione economica e sociale relativa all'anno precedente rimarranno a disposizione del soggetto attuatore. L'importo totale del contributo concesso per il progetto potrà essere rideterminato in sede di liquidazione del saldo finale nel 2030, in seguito al riscontro di economie di spesa nella rendicontazione complessiva del progetto.

3. Le spese rendicontate dovranno essere conformi al piano finanziario preventivo concordato in fase di coprogettazione e approvato in Convenzione.

4. Sono considerate ammissibili, come da art. 5, punto 3.1, tutte le spese inerenti al progetto approvato e chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti.

5. Non sono considerate spese ammissibili la quantificazione economica del lavoro volontario ed ogni altra tipologia di spesa non ricompresa nel progetto approvato.

4. Il Comune di Trento si impegna a liquidare al Soggetto attuatore le rate previste e il saldo finale, eventualmente rideterminato sulla base delle spese rendicontate, entro sessanta giorni dalla consegna della documentazione di cui sopra.

5. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

#### **ART. 10 - DECADENZA, RINUNCIA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Il Soggetto attuatore decade dal contributo nei seguenti casi, come meglio dettagliati in convenzione:

- a) in caso di perdita dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- b) in caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla convenzione.

2. L'eventuale rinuncia al contributo da parte del soggetto attuatore deve essere comunicata al Comune con un anticipo di almeno 6 mesi.

## **ART. 11 - PERSONALE IMPIEGATO**

1. Nel corso della coprogettazione, limitatamente ai casi di passaggio di gestione da un soggetto ad un altro, si applica quanto disposto dall'art. 32 della L.p. n. 2/2016 (clausola sociale).

2. Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Trento approvato con delibera di Giunta comunale n. 250 di data 28.12.2016 si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del Soggetto attuatore.

3. Il Soggetto attuatore è tenuto ad applicare ai dipendenti e/o ai soci lavoratori condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal CCNL Cooperative Sociali (con relativo Integrativo Provinciale) e delle normative previdenziali, assicurative ed infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

4. Il Soggetto attuatore è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008; il Soggetto attuatore, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovranno adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

## **ART. 12 – ASSICURAZIONI**

1. Il Soggetto attuatore assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad essi affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune di Trento da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

2. A tal fine deve stipulare idonea assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) che deve valere anche per il rischio locativo di cui agli articoli 1588 e 1589 del Codice civile, e polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) anche dipendenti di eventuali partner. I massimali delle polizze saranno definiti nella convenzione.

## **ART. 13 - SOPRALLUOGO, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**

1. Per richiedere l'effettuazione di un sopralluogo presso i due spazi individuati, è possibile inviare apposita email con oggetto "Richiesta sopralluogo coprogettazione Portierato sociale" da inoltrare esclusivamente all'indirizzo [politicheabitative@pec.comune.trento.it](mailto:politicheabitative@pec.comune.trento.it), entro le ore 12.00 del giorno 08 giugno 2026. I sopralluoghi si terranno nelle giornate 11-12-15 giugno 2026. Non saranno ammesse richieste pervenute successivamente al termine indicato, né sarà possibile effettuare sopralluoghi in date diverse da quelle individuate.

2. Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile inviare apposita mail con oggetto “Richiesta chiarimento coprogettazione Portierato sociale” da inoltrare esclusivamente all’indirizzo [politicheabitative@pec.comune.trento.it](mailto:politicheabitative@pec.comune.trento.it), entro le ore 12.00 del giorno 08 giugno 2026. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

3. Le richieste di chiarimento e le relative risposte verranno pubblicate sul sito istituzionale nella sezione dedicata al presente Avviso entro il 15 giugno 2026.

#### **ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA**

1. Il Comune ed il soggetto attuatore sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).

2. Il Comune ed il soggetto attuatore sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell’art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27.04.2016, n. 2016/679, come da schema tipo, Allegato 4 al presente Avviso.

#### **ART. 15 - INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. La responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Katia Beatrice, Dirigente del Progetto Politiche abitative: si intendono posti a carico della responsabile del procedimento gli adempimenti indicati come di competenza del Comune di Trento.

#### **ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO:**

- Allegato 1: Fascicolo di contesto
- Allegato 2: Progetto di massima
  
- Allegato 3A: istanza di partecipazione
- Allegato 3B: Idea progettuale comprensiva di piano economico;
- Allegato 3C: Scheda di partenariato
- Allegato 3D: Dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della manifestazione di interesse (Da allegare unicamente se l'istanza è presentata da soggetti in rete)
  
- Allegato 4: Schema tipo di accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 che formerà parte integrante della convenzione